

di spettatori ne osservava il passaggio; nè tra costoro mancava chi gl' insultasse con villanie ed improprietà. I rappresentanti il senato di Venezia continuarono il loro cammino sino al palazzo, senza mostrare nè timore nè confusione: e giunti che vi furono, presentaronsi con dignitoso contegno al duca e al consesso dei consiglieri; dinanzi a cui, Andrea Contarini, capo dell' ambasceria, così intraprese a parlare: « Se il Senato, che qui ci manda, non amasse di » risparmiare il sangue e le stragi, e di preservarvi dai mali che » sopra di voi provocate colla vostra condotta, voi non ci vedreste » qui inermi e impegnati a trattare di riconciliazione e di pace. » Egli, sull' esempio dei padri nostri, vuole farvi conoscere quanto » in lui la clemenza sopravanzi il rigore. Mai non avvenne, che ri- » bellione più colpevole della vostra insorgesse contro la sovranità » di Venezia, od offerissele più giusto stimolo allo sdegno e alla » severità. Il senato vorrebbe pur persuadersi, che da inconside- » ratezza, piucchè da malizia, voi siate stati sedotti; e perciò vi » esorta ad aprire gli occhi sul vostro inganno ed a riparare il fal- » lo con un sollecito pentimento. In nulla vi potete lagnare della » repubblica, la quale sopra di voi esercitò sempre un impero » temperato dalla giustizia e dalla dolcezza; vi amò, vi protesse, » vi colmò di onori e di privilegi. E forse che un leggero tributo » per sostenere le spese della riparazione del vostro porto sarà un » peso così tirannico e grave da indurvi a ripudiarne la soggezio- » ne e ad accendere un fuoco, che minaccia d' incenerirvi? A chi » mai potreste ricorrere per ottenere assistenza? od in chi potre- » ste mai trovare appoggio contro la repubblica di Venezia? Vi » lusingate voi forse, che le nazioni straniere siano per prendere » le armi a favore dei vostri temerari disegni? Date retta alle mie » parole: appigliatevi al mio consiglio. Tornate indietro dal vostro » fallo: implorate la clemenza del senato, il quale è pronto a per- » donarvi tosto che voi siate pronti a ritornare ai vostri doveri. » Ma temete d' altronde il suo sdegno: nè aspettate a pentirvi » quando sia troppo tardi. »